

"Bartolomeo ha chiesto 28 milioni di dollari al mese". La nuova divisione in Ucraina è avvenuta a causa della "decima"



raskolam.net, 24 giugno 2019

L'iniziativa del "patriarca onorario della Chiesa ortodossa dell'Ucraina" Filaret con la restaurazione del "patriarcato di Kiev" e la convocazione del suo concilio locale possono avere un interesse puramente mercantile. Filaret controlla ancora i flussi economici dalle diocesi e non ha fretta di dividerli con la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" e il Patriarcato di Costantinopoli. A sua volta, Bartolomeo ha aumentato la pressione sulla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" al fine di ottenere il controllo sulle stavropigie (cioè, i monasteri e le chiese che saranno gestiti direttamente da Costantinopoli). Di questo tema ha parlato "Вести".

Secondo i media, all'inizio di maggio, l'esarca del Patriarcato ecumenico in Ucraina, Emmanuel di Gallia, ha iniziato a chiedere attivamente che i seguaci dell'ex presidente, Rostislav Pavlenko e Andrej Jurash, organizzassero un incontro tra il metropolita Epifanij della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" e il presidente Vladimir Zelenskij. "Lo scopo dell'incontro sarebbe di ottenere la conferma che l'accordo sulle stavropigie è pronto alla pubblicazione nei circoli ecclesiastici".

L'accordo segreto tra l'ex presidente e il Patriarcato ecumenico, firmato il 3 novembre a

Istanbul, all'articolo 3 parla di "acquisizione... della Missione "per la stavropigia del Patriarcato ecumenico in Ucraina" di edifici, locali e altri oggetti".

Come hanno scritto i media, la lista includeva il monastero della fratellanza dell'Epifania a Kiev (del "patriarcato di Kiev"), il monastero femminile dell'Ascensione e di san Floro a Kiev (della Chiesa ortodossa ucraina), la chiesa dell'Assunzione a Leopoli (della "Chiesa ortodossa autocefala ucraina"), lo skit di Manjava (del "patriarcato di Kiev"), il monastero femminile stavropigiale della santa Trinità a Korets il monastero della Trasfigurazione del Salvatore a Novgorod-Severskij (della Chiesa ortodossa ucraina) e altre chiese. I locali di culto elencati per la Chiesa ortodossa ucraina sono stati trasferiti all'uso dello stato negli anni '90.

"Questo non è cristiano, perché non si tratta solo di proprietà materiali - questi sono santuari religiosi, luoghi a cui sono collegate le vite dei credenti", ha detto a Vesti l'arcivescovo Kliment di Nezhinsk e Priluksk". Anche negli anni '90, i mafiosi e i banditi più terribili non raziavano le chiese".

L'incontro di Epifanij con il presidente si è effettivamente svolto a metà maggio, ma i suoi risultati non sono stati soddisfacenti per la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Il trasferimento di proprietà e monasteri è stato negato ed Epifanij stesso ha ammesso in un'intervista che "lo stato non avrebbe interferito negli affari interni della chiesa". Filaret ha dichiarato lo stesso.

Più o meno nello stesso periodo, Pavlenko è stato destituito dal presidente Poroshenko dalla carica di capo dell'Istituto nazionale per gli studi strategici (tuttavia, Poroshenko lo ha piuttosto rimosso da questa posizione come futuro candidato di Solidarietà europea, al 18° posto nella lista). E nello stesso tempo, Epifanij è stato l'unico capo di chiesa ucraino a non aver preso parte al video-messaggio dei capi religiosi agli abitanti del Donbass (egli stesso lo ha spiegato con un "malinteso", tuttavia, secondo alcune fonti, Epifanij ha rifiutato perché non gli piaceva il testo, che invitava a non usare il linguaggio delle armi).

In quel momento, è improvvisamente cambiato il tono con cui Costantinopoli parlava con la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Fonti di "Vesti" hanno riportato una e-mail indirizzata a Epifanij, in cui Bartolomeo affermava chiaramente: la chiesa dovrà trasferire una "decima" al Patriarcato ecumenico. Il suo importo era contrassegnato, e in modo abbastanza chiaro: il "conto" di Bartolomeo includeva 7.100 comunità, che dovrebbero trasferire dai 4.000 ai 20.000 dollari a Costantinopoli ogni mese.

"Anche se prendiamo la quantità più bassa, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" dovrebbe trasferire circa 28 milioni di dollari ogni mese - questa è una somma del tutto inaccessibile per la chiesa ucraina", ha detto l'interlocutore di Vesti. - Questo significa che Bartolomeo non ha familiarità con le realtà? Forse. O forse, voleva spingere la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" a prendere provvedimenti attivi nella questione delle stavropigie".

La questione finanziaria per la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" non è davvero facile. In un'intervista, Epifanij ha riconosciuto che i sacerdoti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" non hanno ricevuto uno stipendio, ma non hanno neppure contribuito alle amministrazioni diocesane. "Ci sono diocesi ricche e diocesi povere dove i preti fanno fatica a sopravvivere.

E così ora non stanno pagando contributi di beneficenza, ma stanno raccogliendo un fondo usando questi soldi per aiutare i sacerdoti poveri... il mantenimento delle chiese e di altri edifici", ha detto il "metropolita" Epifanij a Ukrinform.

In effetti, i flussi finanziari sono ancora controllati da Filaret. In una recente intervista, questi ha chiarito che Epifanij "ha trovato avvocati che hanno studiato la questione se i fondi del patriarcato potevano essere trasferiti a lui" - e, nelle sue parole, senza la firma dello stesso Filaret, questo non può essere fatto. "Quindi vuole liquidare il patriarcato di Kiev per impadronirsi dei fondi," ha riassunto Filaret.

Allo stesso tempo, a maggio, ha inflitto un colpo tangibile a Epifanij, privandolo dei finanziamenti: a quel tempo, gli unici sponsor del primate della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" erano il birraio di Leopoli Andrej Matsola e il costruttore di Kiev Igor' Lysov (che prima della creazione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" era un parrochiano della Chiesa ortodossa ucraina).

Globalmente, la "miccia" che ha scatenato il conflitto all'interno della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" e le accuse di Filaret sono stati proprio i requisiti del Fanar. "La situazione è sfociata dopo il sinodo della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" (24 maggio, *nda*), quando Epifanij non ha posto le richieste all'ordine del giorno, ma le ha menzionate durante il pranzo. Dopo di ciò, Filaret ha iniziato una stretta comunicazione con l'episcopato e alla fine ha ricevuto il sostegno delle diocesi d'oltremare per il restauro del "patriarcato di Kiev", ha detto la fonte. "Di conseguenza, il 4 giugno, 17 diocesi del "patriarcato di Kiev" si sono immediatamente rivolte al Dipartimento del Ministero della Cultura per gli affari religiosi, dichiarando il loro status legale e la possibilità della loro reintegrazione nel "patriarcato di Kiev"." A proposito, il numero di "vescovi" che sostengono Epifanij sta gradualmente diminuendo, sebbene questo non sia ancora stato mostrato pubblicamente.

Il fatto che in una sola volta sei punti della decisione del Sinodo di Filarete fossero dedicati alle questioni immobiliari parla della natura "finanziaria" del conflitto tra la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" e il "patriarcato di Kiev". "Filaret è una persona anziana, non sa come mascherare le vere intenzioni. Secondo lui, i soldi "bloccati" erano una minaccia. Bartolomeo sarà stato coinvolto nella storia "ucraina" sotto la pressione degli Stati Uniti, ma presto si è anche reso conto che avrebbe potuto beneficiare delle stavropigie e del "tributo" delle diocesi della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". E Costantinopoli, che non ha ricevuto un soldo dall'Ucraina, con l'eccezione della chiesa di sant'Andrea, ha deciso di "dare una scossa" alla situazione", ha detto l'analista politico Pavel Rudjakov.

Rudjakov spiega: il metropolita Epifanij della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" in questa situazione appare piuttosto come un "agente" di Bartolomeo, la cui posizione legale è rafforzata dall'esistenza di un accordo con Petro Poroshenko (si legga - con lo stato) sulla stavropigia. Ma Filaret vuole preservare l'influenza e la proprietà ecclesiastica. "Quello che sta accadendo, di fatto, è un litigio tra proprietari terrieri, che si nascondono dietro argomenti importanti" - ha concluso l'esperto.